

Manifestazione unitaria con Isabella Allende indetta dai movimenti giovanili democratici

OGGI ALLE 17,30 ALL'ESEDRA PER CORVALAN

Adesione dei sindacati - appello del Consiglio comunale migliaia di giovani in corteo per le strade del centro

« Salviamo la vita del grande dirigente comunista, libertà per i patrioti cileni » - Centinaia di bandiere e cartelli davanti all'ambasciata del Cile Il saluto di G. C. Pajetta ai giovani che avevano raggiunto la Direzione del Partito - Prese di posizione di Consigli comunali e nei luoghi di lavoro



Centinaia e centinaia di giovani durante la protesta davanti all'ambasciata del Cile

Attorno a Isabella Allende, la figlia del presidente assassinato dal golpe, oggi alle 17,30 il popolo romano darà vita ad una grande manifestazione unitaria di solidarietà con i patrioti cileni in lotta per la vita al compagno Corvalan, perché il governo italiano non riconosca la giunta dei generali assassini. L'appuntamento è fissato per le 17,30. Già ieri, quando le notizie sulla sorte del compagno Corvalan si sono fatte più preoccupanti, migliaia di compagni sono scesi nelle strade e hanno dato vita ad un'entusiasta manifestazione che si è terminata in via delle Botteghe Oscure, dove una risposta immediata è stata creata in tutta la città dopo l'appello lanciato dai movimenti giovanili del PCI, PSI, PSDI, PRI e ACLI per la manifestazione di oggi e per la lotta in difesa dei democratici cileni. A sua volta il sindaco Darida, nel corso del Consiglio comunale, ha lanciato un appello a tutti i partiti e a tutti i cittadini. Il corteo di ieri si è formato poco dopo le 18, quando si era sparsa la voce che l'assassinio del compagno Corvalan era imminente. Tutti i compagni che si trovavano in Federazione, i giovani che partecipavano all'attività straordinaria degli universitari, sono scesi in piazza, hanno preso le bandiere del Cile, hanno improvvisato cartelli e striscioni, e gridando « salviamo la vita al compagno Corvalan » hanno cominciato a sfilare. Nel frattempo da tutte le sezioni del partito, da tutti i quartieri della città giungevano altri compagni, ematratelli, tanto che in breve migliaia di persone hanno formato un lungo corteo che ha percorso via Marsala, via del Cinquecento, via Panisperna.

Avviso urgente

Si avvertono i compagni di tutte le sezioni di Roma e provincia che le manifestazioni e le assemblee previste per oggi sono annullate e rinviate a data da decidersi, per permettere ai compagni di partecipare compatti alla manifestazione per il Cile prevista per oggi pomeriggio.



Isabella Allende



Un'altra immagine del corteo di giovani di ieri

Precisa richiesta del PCI in Campidoglio

La Giunta applichi le decisioni del Consiglio sul «condono» fiscale

Attendere ed accettare le decisioni del governo significherebbe premiare i grandi evasori - Aiutare in modo concreto i piccoli e medi contribuenti

Nel giugno scorso, la pressante iniziativa del gruppo comunista in Campidoglio permise l'adozione all'unanimità, da parte del Consiglio comunale, di un'ampia campagna concordata in materia di tributi locali, con particolare riferimento quindi alle partite di imposta di famiglia, il più rilevante senza dubbio fra tutti i tributi. Sono noti i criteri e anche le motivazioni di questa operazione: la opportunità di « decongestionare » il contenzioso accumulatosi negli anni; la convenienza a risolvere, in termini brevi, molte piccole partite pendenti e ad introitare, per questo verso, un notevole volume di mezzi monetari « freschi »; e soprattutto (questa era la novità) di dare concretezza, in un campo di specifica competenza comunale, al proposito, da ogni parte politica annunciato, di venire incontro in qualche maniera alle difficoltà economiche emergenti a carico dei lavoratori dipendenti, dei piccoli commercianti, degli artigiani, e così via, a ragione del generale aumento dei prezzi e del costo della vita. Una misura cioè di sostanziale (anche se non tecnico) « condono », che assume un chiaro significato politico, allorché limita la campagna di concordato ai redditi più bassi ed esclude da qualsiasi beneficio gli imponibili superiori ai 10 milioni.

Meno conosciuti (anche se costantemente denunciati dal PCI) i ritardi, gli ostacoli, le difficoltà che si sono finora frapposti, da più parti, alla pratica attuazione della decisione. Ma il quadro si è fatto improvvisamente più preoccupante quando, alla ripresa dell'attività politica capitalina, si è opposto dalla Giunta e dalla maggioranza la proposta di attendere la definizione del « condono » tributario generale dello Stato: in pratica di far riassorbire la preventivata campagna concordata comunale nel quadro delle eventuali disposizioni statali.

La Giunta ha addotto sostanzialmente due ordini di ragioni, solo apparentemente logiche. La prima di carattere formale, secondo la quale, realizzandosi il condono statale per atto di legge, esso prevarrà e si imporrà alle decisioni di portata amministrativa come quella del Comune di Roma; la seconda, di portata politica, secondo cui, anche nella ipotesi che il condono statale accetti anche i grandi evasori (previsti nei limiti di imponibilità), occorrerebbe accettare, per forza maggiore, tale impostazione, al fine di reperire in via di urgenza e per finalità immediate di investimenti sociali grandi masse di mezzi monetari, altrimenti congelate nelle procedure del contenzioso tributario.

No ai grossi evasori

A queste pseudo argomentazioni il gruppo comunista ha risposto, con molta chiarezza, che: 1) « Per il profilo generale non è accettabile, per nessuna presunta causa di forza maggiore e per nessuna esigenza, di premiare i grandi evasori fiscali (in primo luogo, le circa 44.000 società per azioni); 2) che, anche a prescindere da ciò, l'assoluta utilità, per le finanze dello Stato di una misura di « indulto generalizzata » non ha senso e sembra oltre tutto incostituzionale — che venga estesa e imposta ai comuni per i tributi già di loro competenza; dal momento che le somme traibili dai condoni, per tale titolo, non affluirebbero certo alle casse erariali allo scopo di sanare i quei fabbisogni finanziari eccezionali che si prendono a fondamento per il condono statale generalizzato; 3) che attendere, quindi, e subire il condono dello Stato, in quanto esteso anche ai tributi locali (in primo luogo imposta di famiglia) e senza limiti di imponibilità, significa escludere, e senza possibilità di altre giustificazioni, proprio i grossi evasori, regalare loro la possibilità di concordare grossissime partite di tributi, non corrisposti a volte da lustri.

Sulla base di questa argomentazione, il Gruppo comunista in Campidoglio ha rinovato con ogni energia, in questi giorni, la richiesta di dare, urgentemente a quanto deciso in giugno, rilevanza anche l'iniziativa del Comune di Roma, nei termini noti e per il rilievo « oggettivo » della nostra città, finirebbe per assumere un ruolo positivo di influenza sulle decisioni centrali, nel senso di premere sul governo, affinché da esso non si disponga, ingiustificatamente e gratuitamente, di pertinenze finanziarie dei comuni, con il risultato di favorire i grossi evasori.

In questo senso, infine, il Partito Comunista Italiano in Campidoglio, si ripromette di impegnare il Consiglio comunale e la Giunta a compiere i dovuti passi nei confronti dell'esecutivo, a difesa dell'autonomia dell'Ente locale e a difesa delle ragioni politiche della stragrande maggioranza dei cittadini contro le pretese dei ceti privilegiati.

Luigi Arata

In vista della «seconda fase»

APERTO IN CAMPIDOGGIO IL CAPITOLO DEI PREZZI

Una relazione di Cecchini - L'aumento del prezzo della benzina rischia di «incendiare» il meccanismo - Nuovi impegni (ma saranno mantenuti?)

Ieri sera il consiglio comunale ha aperto di nuovo il capitolo dei prezzi con una relazione dell'assessore all'anagrafe Cecchini, centrata da un lato su un bilancio dei risultati del blocco delle iniziative che il Comune ha adottato in questo periodo e, dall'altro, sulle prospettive che si aprono. Una relazione fatta di luci e ombre, certo non un peccato di facile ottimismo (anzi è stata realisticamente preoccupata), ma che non ha tuttavia offerto l'indicazione di tutti gli strumenti possibili per superare la situazione.

Cecchini ha messo in luce i limiti dei decreti di blocco, misura troppo generica, che, se non si è accolta, poteva considerarsi solo una massiccia operazione di polizia amministrativa e giudiziaria, e che fuori di un impegno effettivo delle assemblee elettive, il Comune ha cercato — ha detto Cecchini — di trovare un suo spazio sul mercato ed ha tentato risultati concreti — come sulla questione del prezzo del pane — merce l'opera della commissione consiliare (che ha di recente approvato anche nel periodo delle ferie d'agosto) e delle circoscrizioni, il cui ruolo è stato decisivo. Cecchini non l'ha detto esplicitamente, ma ha ricordato che l'azione svolta dal PCI a tutti i livelli, ha avuto un peso assai rilevante.

A proposito del prezzo del pane, Cecchini ha criticato le inadeguatezze dell'AIMA, incapace di mettere fine al « gioco pesante di accaparramento del grano ». La questione si ripropone oggi nel mercato dei pomodori pelati, dove siamo di nuovo di fronte a « manovre di dosaggio » del prezzo sul mercato per determinare l'aumento di prezzo. Su questo il Comune ha attirato l'attenzione del governo, mentre spera in prospettive di realizzare la « consultazione dei prezzi » per la quale ci sono già stati incontri con la Regione e la Provincia.

Cecchini ha giudicato positivo il ruolo svolto dall'Ente Comunale di Consumo per le diminuzioni del prezzo del riso, del pollame ed altri generi e per la prospettiva che per esso si apre con la gestione del centro carni (un po' poco per ritenere che l'ente abbia svolto la funzione che dovrebbe avere di immettere sul mercato all'ingrosso generi a prezzi bassi) ed ha lanciato un grido di allarme per gli effetti indotti che avrà l'aumento del prezzo della benzina, « decisione dolorosa ma inevitabile — ha detto — ma anche frutto di inadeguatezza per le quali non si possono lasciare precise responsabilità politiche » (ma non ha precisato quali).

Perché la benzina non diventi il materiale infiammabile capace di far saltare tutto il meccanismo occorre « il rigido controllo dei prezzi amministrati ». Un'altra condizione essenziale è quella di « scegliere alcuni nodi strutturali che fortemente li condizionano ».

Manifestazione unitaria per l'igiene della zona

Indetta dai Comitati unitari delle borgate di Castel Verde, S. Eligio, Lunghezza e Giardinetti di Corchella, si terrà una manifestazione unitaria e di massa a cui sono stati invitati i rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, delle forze politiche democratiche e dei sindacati. La manifestazione si terrà sabato 6 ottobre, alle ore 10, nel piazzale antistante lo stabilimento Sotani e Cecchini.

Infante nelle borgate si stanno tenendo le assemblee popolari con una larga partecipazione di donne e di lavoratori. Ovunque viene avanzata la proposta di cessare lo scarico dell'immmondizia non lavorata e di costruire immediatamente la rete fognaria e idrica nelle quattro borgate.

Sabato a Castel Verde

Manifestazione unitaria per l'igiene della zona

Indetta dai Comitati unitari delle borgate di Castel Verde, S. Eligio, Lunghezza e Giardinetti di Corchella, si terrà una manifestazione unitaria e di massa a cui sono stati invitati i rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, delle forze politiche democratiche e dei sindacati. La manifestazione si terrà sabato 6 ottobre, alle ore 10, nel piazzale antistante lo stabilimento Sotani e Cecchini.

Infante nelle borgate si stanno tenendo le assemblee popolari con una larga partecipazione di donne e di lavoratori. Ovunque viene avanzata la proposta di cessare lo scarico dell'immmondizia non lavorata e di costruire immediatamente la rete fognaria e idrica nelle quattro borgate.

Infante nelle borgate si stanno tenendo le assemblee popolari con una larga partecipazione di donne e di lavoratori. Ovunque viene avanzata la proposta di cessare lo scarico dell'immmondizia non lavorata e di costruire immediatamente la rete fognaria e idrica nelle quattro borgate.

In via dei Pettinari

Ladri feriscono vigile notturno

Un vigile notturno è stato pestato a sangue da quattro sconosciuti, sorpresi a scassinare l'ingresso di una gioielleria al numero 83 di via dei Pettinari. Il vigile notturno, Vittorio Sarpi, colpito violentemente al capo con una chiave inglese, è stato ricoverato a S. Spirito, dove è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

A Pratica di Mare

Fino al 10 mostra dell'Aeronautica

La mostra sull'Aeronautica militare allestita all'aeroporto di Pratica di Mare, in occasione della manifestazione aerea per il cinquantenario dell'Armata Azzurra, resterà aperta al pubblico fino al 10 ottobre. L'orario delle visite è dalle 10 del mattino alle 18. A disposizione dei visitatori saranno degli ufficiali addetti a fornire ogni chiarimento sul materiale esposto nei quattro padiglioni della mostra, nella quale, tra l'altro, sono stati sistemati 26 aerei di ogni epoca.

L'Aeronautica militare, inoltre, ha organizzato, a richiesta, un servizio di pullman che collegherà piazza della Repubblica con Pratica di Mare. Gli istituti scolastici o gli enti interessati alla visita della mostra possono rivolgersi al Comando della II Regione area-ufficio dell'Addetto stampa, via

Zingone veste tutta roma
Via della Maddalena, 27
Via Casilina, 997
Largo Vigna Stelluti, 14
Viale Colli Portuensi (P.le Morelli)
Viale Gregorio VII (n. allest.)
Latina Corso Repubblica, 114